



Deliberazione della Giunta Comunale

n. 3 del 09/01/2018

Oggetto: BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO:INDIRIZZI AGLI UFFICI PER L'AVVIO DEL SERVIZIO.

L'anno duemiladiciotto, addì nove del mese di gennaio, alle ore 10:12 nella Residenza Comunale di Livorno, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	NOGARIN FILIPPO	Sindaco	Assente
2	SORGENTE STELLA	Vice Sindaco	Presente
3	BELAISE FRANCESCO	Assessore	Presente
4	VECE GIUSEPPE	Assessore	Presente
5	AURIGI ALESSANDRO	Assessore	Presente
6	MORINI ANDREA	Assessore	Presente
7	MARTINI FRANCESCA	Assessore	Presente
8	BALDARI PAOLA	Assessore	Presente
9	MONTANELLI VALENTINA	Assessore	Presente
10	DHIMGJINI INA	Assessore	Presente

Presiede l'adunanza il Vice Sindaco Stella Sorgente

Assiste il Segretario Generale S. Susanna Cenerini

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Decreto del Ministero del Ministero dell'Ambiente emanato in data 27 marzo 1998, avente ad oggetto "Mobilità sostenibile nelle aree urbane", attribuisce all'Amministrazione Comunale la competenza ad adottare misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti;

- con Deliberazione n. 159 del 5.11.2014 il Consiglio Comunale ha approvato il PAES “Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile” recentemente aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 31.07.2017;
- con Deliberazione n. 319 del 28.06.2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano di Azione Comunale per la qualità dell'aria ai sensi della L.R.n.9 dell'11.02.2010 e della deliberazione della Giunta Regionale n.1182 del 09.02.2015 che definisce gli obiettivi e le iniziative da attuare per la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti prevedendo tra l'altro azioni volte al potenziamento della mobilità pedociclabile al fine di limitare le emissioni inquinanti;

Rilevato che:

- l'Amministrazione comunale ha avviato da tempo il progetto per la concessione del servizio di bike sharing, quale servizio complementare ai servizi di trasporto pubblico locale, ai fini della successiva attivazione delle procedure di affidamento del servizio stesso;
- successivamente a tale data sono intervenute rilevanti novità in materia di mobilità cittadina quali numerose e significative modifiche alla rete TPL gomma e l'istituzione della LAM

Preso atto che:

- il servizio di bike sharing non rientra nella nozione di “servizi pubblici locali a rete” di cui all'art. 3-bis del D.L.138/2011, per cui non necessita della definizione del relativo ambito o bacino territoriale ottimale ed omogeneo;
- in attuazione degli indirizzi formulati dall'Amministrazione i competenti uffici hanno provveduto a sviluppare il progetto per l'affidamento della concessione del servizio di bike sharing;

Considerato che

- il servizio di bike sharing tradizionale ovvero con stazioni fisse di prelievo e riconsegna delle bici, servizio che comporta costi elevati di gestione, sia per la manutenzione dell'infrastruttura fissa che per la necessità di un continuo riposizionamento delle biciclette, che richiede quindi forme di sostegno pubblico sia dell'investimento iniziale che della gestione;
- che la recente evoluzione tecnologica consente un'altra modalità di erogazione del servizio quale il bike sharing “a flusso libero” che aggiunge al servizio flessibilità, economicità ed efficienza non necessitando di stazioni per il prelievo e riconsegna delle bici, potendo le stesse essere lasciate ovunque consentito, poiché sono individuate tramite sistemi di posizionamento GPS e smartphone con cui si attiva e cessa il servizio;
- il bike-sharing a flusso libero consente di utilizzare il veicolo senza vincoli di prenotazione e/o luogo di sosta, con una diffusione territoriale più estesa e più capillare rispetto al bike sharing a postazione fissa;
- tale innovativa forma di gestione del bike sharing consente una riduzione dei costi di gestione e pertanto non richiede sostegno pubblico, configurandosi come un servizio di mercato ancorchè di interesse pubblico;

Richiamato il D.Lgs n. 59 del 26.03.2010 – attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno ed in particolare gli artt. 14 e 15 che individuano le condizioni per la istituzione di regimi autorizzatori per lo svolgimento dei servizi di mercato;

Dato atto che, in considerazione della natura e della dimensione dei luoghi della città di Livorno, ed in particolare del suo centro e della limitatezza degli spazi disponibili sulla viabilità pubblica destinati o destinabili alla sosta per le biciclette, si ritiene, in attuazione del principio di necessario bilanciamento tra i diversi interessi contrapposti, pubblici e privati, di contingentare le autorizzazioni per il servizio in parola;

Rilevato che l'esigenza di un contingentamento, nel rilascio di provvedimenti autorizzativi concernenti lo svolgimento di attività di impresa, è espressamente contemplata dall'art. 16 del D.Lgs.vo 59/2010 sopra richiamato che ha attuato la Direttiva 2006/123/CE (c.d.Bolkenstein) relativa ai servizi del mercato interno;

Richiamato il Documento Unico di Programmazione (DUP) del Comune di Livorno dove sono indicati gli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione per il triennio 2017-2019, fra cui risulta l'indirizzo strategico "04. Promozione Mezzi Ecologici" in cui è previsto anche lo sviluppo della mobilità ciclabile;

Considerato che, in conformità ai predetti obiettivi di politica della mobilità e valutati gli effetti positivi in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e del traffico veicolare, l'amministrazione ritiene utile e produttivo per la città intraprendere un'azione esplorativa sulle attuali condizioni di mercato, tesa ad individuare operatori privati interessati all'esercizio dell'attività di bike sharing cosiddetto a "flusso libero" (free flow), già sperimentata con successo in alcune città, (come ad es. Firenze, Cremona) previa autorizzazione allo svolgimento del servizio da parte della Amministrazione Comunale;

Ritenuto pertanto di procedere ad individuare soggetti interessati a svolgere il servizio di bike sharing a flusso libero procedendo altresì ad una riflessione conseguente sul servizio di bike sharing tradizionale

Preso atto che per la predetta azione esplorativa si procederà mediante pubblicazione di un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse cui i soggetti interessati dovranno attenersi nell'erogazione del servizio di bike-sharing a flusso libero, inteso quale servizio di interesse pubblico, secondo gli indirizzi sostanziali di seguito specificati:

1. per l'espletamento del servizio potranno proporsi, mediante la manifestazione di interesse, soggetti sia pubblici che privati in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi;
2. i veicoli impiegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche tecniche del sistema

- sistema di gestione completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare le biciclette disponibili, prenotarle, sbloccarle a inizio utilizzo e bloccarle al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone;
- sistema di pagamento elettronico sicuro e identificabile.

Caratteristiche tecniche delle biciclette

- devono essere a due ruote con telaio realizzato in materiale ad alta resistenza e solidità, con finiture tali da garantire la protezione da atti vandalici;
- sistema GPS per la localizzazione (funzionale sia all'utilizzo ordinario che in caso di furto);
- sistema di bloccaggio elettronico sbloccabile da remoto tramite applicazione per smartphone concepito in maniera tale che la bicicletta possa essere parcheggiata senza essere necessariamente legata ad un supporto(rastrelliera);
- sistema di trasmissione e ruote realizzati in modo da minimizzare gli interventi di manutenzione e i disagi per l'utente durante l'utilizzo;
- misure del telaio adatte a giovani ed adulti, tanto uomini che donne, con sella e manubrio regolabili facilmente in altezza – ma non estraibili – secondo le esigenze di ciascun utilizzatore;
- cavalletto di sostegno da utilizzare in posizione di riposo;
- sistema di illuminazione notturna anteriore e posteriore;
- i mozzi e i dadi degli elementi che compongono il mezzo devono essere aperti con chiavi esclusive del sistema per evitare furti dei singoli pezzi;
- freno anteriore e posteriore;
- cestino anteriore facilmente pulibile e che non permetta l'accumulo di rifiuti;
- i cavi della bicicletta e la eventuale catena dovranno essere integrati e protetti nella struttura del mezzo;
- dispositivi di segnalazione acustica;
- essere nella disponibilità del gestore del servizio a titolo di proprietà, di locazione finanziaria o di locazione senza conducente;
- possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi;

3) il servizio dovrà essere svolto assicurando i seguenti standard prestazionali;

- il servizio dovrà essere assicurato continuativamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per tutto il periodo autorizzato (ovvero fino al 30 giugno 2022);
- il numero dei veicoli effettivamente disponibili all'utenza non dovrà mai essere inferiore al 80 % della flotta dichiarata nell'offerta;
- la flotta che ciascun gestore dovrà mettere a disposizione del servizio dovrà essere compresa tra un minimo di 500 e un massimo di 2500 biciclette;
- il servizio dovrà essere disponibile sul territorio comunale secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo le modalità “one-way” (ovvero la possibilità di rilasciare la bicicletta in un punto diverso da quello di prelievo);
- il gestore potrà richiedere che la cessazione del servizio possa avvenire anche in aree individuate di comuni contermini al Comune di Livorno fermo restando la percentuale della flotta sopra indicata che deve rimanere disponibile nel territorio comunale;
- il perimetro operativo del servizio, ovvero l'area all'interno della quale sarà possibile prelevare e rilasciare i veicoli, deve interessare almeno 10 kmq del territorio comunale senza soluzione di continuità;
- dovrà essere operativo un servizio di prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo del veicolo, ovvero il veicolo, se libero, potrà essere utilizzato anche senza dover procedere alla prenotazione;

- l'utente dovrà poter utilizzare il veicolo senza alcun limite temporale e di percorrenza;
 - il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti nel regolamento del servizio senza nessun elemento discriminatorio (fatte salve le norme disciplinari in relazione ai regolamenti forniti all'atto di iscrizione al servizio);
 - i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere omnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del veicolo (manutenzione, riparazione, etc); gli stessi dovranno essere comunicati al Comune prima dell'attivazione del servizio e in occasione di ogni variazione;
 - con cadenza almeno annuale, dovranno essere effettuate indagini per rilevare il livello di soddisfazione del cliente (c.d. Customer satisfaction) da concordare con l'Ufficio Unico Mobilità del Comune di Livorno con la quale verranno condivise le metodologie e i risultati finali;
- 4) i gestori dovranno altresì mettere a disposizione dell'Ufficio Unico Mobilità una modalità di concessione al proprio sistema di gestione del servizio, che consenta di conoscere in tempo reale lo stato di utilizzo e ubicazione dei veicoli in servizio. Le modalità di connessione ed i dettagli tecnici saranno definiti nella fase di avvio del servizio stesso;
- 5) il soggetto selezionato a svolgere il bike sharing a flusso libero dovrà avviare il servizio entro 60 giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione all'esercizio:
- in fase di avvio dovrà essere previsto un numero massimo di 500 biciclette distribuite sul territorio in corrispondenza dei principali poli attrattivi incrementabili fino ad un massimo di 1000 nei successivi 3 mesi;
 - al termine della fase di sperimentazione il numero delle biciclette potrà essere implementato fino ad un massimo di 2500;

Considerato che:

- ai fini del corretto sviluppo dell'attività di “bike sharing a flusso libero” e in ragione dei posti di sosta disponibili, occorre prevedere in questa fase che il numero totale dei veicoli da impiegare per detta attività non possa superare le 2500 unità complessive;
- l'Amministrazione comunale si riserva, in base ai risultati dell'esercizio, di incrementare il suddetto limite del numero totale delle biciclette in servizio o di ridurlo, se non già autorizzato;

Tenuto conto che:

- occorre procedere all'approvazione delle linee di indirizzo sopra descritte, che saranno recepite in apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere il servizio in parola da approvarsi con successiva determinazione dirigenziale e sempre con determinazione dirigenziale si procederà alla nomina di una commissione tecnica che verificherà i requisiti al fine dell'ammissibilità della manifestazione stessa;
- tale avviso resterà pubblicato all'Albo Pretorio per 60 gg;
- la commissione tecnica si riunirà alla scadenza dell'avviso pubblico al fine di valutare le manifestazioni di interesse pervenute e quelle ritenute idonee saranno successivamente autorizzate all'esercizio del servizio;
- qualora pervengano manifestazioni di interesse che complessivamente superino il limite di 2500 unità la commissione tecnica ai fini della scelta dei soggetti da autorizzare dovrà seguire i seguenti criteri: a) dimensione della flotta; b) dimensione dell'area operativa del

servizio; c) presenza di un servizio di redistribuzione delle bici; d) ordine cronologico di presentazione della manifestazione d'interesse;

Ritenuto che l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare il provvedimento autorizzatorio all'esercizio del bike sharing a flusso libero nelle ipotesi di accertata non sussistenza dei requisiti indicati nel bando, di perdita successiva degli stessi, di mancato rispetto dei prescritti standard minimi di servizio;

Di dare atto che non sarà previsto alcun corrispettivo per l'A.C. per lo svolgimento del servizio in parola;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 267/2000;

Considerata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Con votazione palese unanime, anche per quanto concerne l'immediata esecutività;

DELIBERA

- di dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Unico Mobilità di procedere alla stesura dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere il servizio di Bike Sharing a flusso libero nel territorio comunale previa autorizzazione della Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.vo 59/2010 e secondo gli indirizzi indicati in narrativa e di adottare gli atti gestionali conseguenti al presente atto;
- di stabilire che il numero delle biciclette totali messo a disposizione da tutti i soggetti interessati non potrà superare, almeno in una prima fase, le 2500 unità complessive e dare atto che l'Amministrazione si riserva, in base ai risultati dell'esercizio, di incrementare il suddetto limite del numero totale delle biciclette in servizio o di ridurlo, se non già autorizzato;
- di stabilire che, qualora pervengano manifestazioni di interesse che complessivamente superino il limite di 2500 biciclette, la commissione tecnica, ai fini della scelta, dovrà seguire i seguenti criteri: a)dimensione della flotta; b) dimensione dell'area operativa del servizio; c) presenza di un servizio di redistribuzione delle bici; d) ordine cronologico di presentazione della manifestazione d'interesse;
- di prevedere che l'avviso sia pubblicato all'Albo Pretorio per 60 gg prorogabile di ulteriori 30 gg qualora le offerte presentate non raggiungano le 2500 biciclette;
- di dare atto che, con atto dirigenziale, si procederà alla nomina della commissione tecnica per valutare le manifestazioni di interesse pervenute per l'autorizzazione all'esercizio del servizio dei soggetti che verranno ritenuti idonei;

- di stabilire che le autorizzazioni di cui al punto precedente avranno una durata fino al 30/06/2022 e che ciascun soggetto interessato potrà proporsi, per lo svolgimento del servizio stesso, per un periodo non inferiore a tale durata;
- di dichiarare il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Segretario Generale S.
Susanna Cenerini

Il Vice Sindaco
Stella Sorgente

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): d4a82280f01a048957da2df0341649035751b066bc327dc06ba3e484cc679a77

Firme digitali presenti nel documento originale

SUSANNA CENERINI
STELLA SORGENTE

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.3/2018

Data: 09/01/2018

Oggetto: BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO:INDIRIZZI AGLI UFFICI PER L'AVVIO DEL SERVIZIO



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a6f7208de2ecca5a_p7m&auth=1

ID: a6f7208de2ecca5a